

**LIBRI/LIEBERATIONE, L'AMORE TRA EROS E AGAPE**

(ANSA) - TORINO, 29 OTT - È una storia di vera passione amorosa ma anche di tensione etica e di coraggio dei sentimenti il primo romanzo di Fabrizio Vignati, «LiebeRatione», uscito in questi giorni in libreria edito da Effatà Editrice. Una storia giocata tra flash back, tuffi nel periodo della seconda guerra e i giorni nostri. Con una scrittura di grande eleganza letteraria quasi antica, ma con la forza del parlato più contemporaneo e la velocità concettuale della narrazione più moderna. Tant'è che potrebbe sembrare una sceneggiatura per un film.

Vignati è un giornalista, che lavora nell'ambito delle relazioni pubbliche presso un grande gruppo finanziario italiano, e lo si vede. Nel senso di una pignola cura dei dettagli storici e di un'attenta descrizione dei contesti, come per voler spiegare gli eventi tramite il loro stesso divenire. Tutto il libro, per non dire lo stesso titolo, racconta la dialettica tra l'amore e la ragione, talvolta per dire che sono antagoniste, ma altre volte per raccontare come si possono compenetrare in modo straordinario.

Come nella LiebeRatione, una sintesi di spiritualità e corporeità «insegnata» da Padre K, un monaco dalla vita avventurosa che diventa, inconsapevolmente, protagonista del colpo di scena finale. Il romanzo, di assai piacevole lettura, è una sorta di viaggio nell'amore e nelle sue svariatissime forme, dall'eros più prorompente che non conosce i limiti della fisicità, all'amore dello spirito. Il romanzo si apre con il ricordo da parte di un'anziana e piacente donna tedesca felicemente sposata da decenni ad un amoroso connazionale, di un grande amore avuto a 20 anni: lei era una infermiera volontaria, lui un medico dai modi gentili e affascinante. Un amore che li ha poi accompagnati per sempre, anche nei tanti anni di silenzio tra loro. (ANSA).

BEC 29-OTT-09 12:21 NNN